

# Cambio Cda Isab, le preoccupazioni della Fiom Cgil. "Ipoteca sul futuro dei lavoratori?"

"Ulteriori dubbi su un'operazione che potrebbe essere stata condotta senza un piano industriale che espliciti gli investimenti da realizzare a Priolo".

Ad esprimere perplessità, alla luce dei timori emersi nelle ultime ore dopo la notizia di un cambio all'interno del Cda di Isab, "senza aver presentato il piano industriale che doveva esplicitare gli investimenti da realizzare a Priolo per un nuovo asset industriale e salvaguardare l'occupazione, fa nascere ulteriori dubbi sull'operazione che qualche mese fa si è conclusa con la cessione".

"Questa operazione- commenta Recano- rischia di essere un'ipoteca sul futuro del petrolchimico. Tutto questo-ricorda- avviene in un territorio dove in mancanza di politiche industriali vere, negli ultimi 20 anni, il combinato disposto tra incapacità

imprenditoriale, logica di mercato votata al profitto e interventi legislativi fratricidi ha prodotto diseguaglianza e precarizzazione, che insieme allo stato sociale ha impoverito ulteriormente il sistema industriale della nostra regione. L'impatto sulle condizioni di vita dei lavoratori è stato drammatico. I lavoratori del petrolchimico, come i protagonisti del libro "Il deserto dei Tartari", vivono in un luogo perso nel tempo e nello spazio, in attesa di quell'evento, di quell'occasione che però non si materializza mai".

L'esponente del sindacato vede il Petrolchimico consumarsi nell'attesa degli investimenti previsti dal Pnrr, con

opportunità ipotetiche ma che mai si concretizzano e in un silenzio assordante. Recano si chiede quanto si debba ancora pagare in termini economici, ambientali e occupazionali.

“Per la Fiom -conclude Recano- lottare per la realizzazione di un piano di riconversione è possibile, promuovere organizzazione e coordinare la lotta dei lavoratori è necessario. La strada della mediazione nel contesto di crisi generale che ci attanaglia non porta a niente di buono, promuove la lotta significa passare dalla difesa all’attacco e in definitiva lottare con convinzione per vincere.

In questo senso, costruire alleanze tra soggetti sociali è passaggio necessario, sta a noi trovare la composizione possibile, occorre costruire un blocco sociale capace di riconquistare dignità e futuro”.

---

## **Truffa dello specchietto, 22enne ai domiciliari. Provvedimento del tribunale di Asti**

I Carabinieri della Stazione di Noto hanno arrestato un uomo di 22 anni, appartenente alla comunità seminomade del luogo, in esecuzione di un provvedimento di misura cautelare degli arresti domiciliari emesso dal Tribunale di Asti, poiché riconosciuto colpevole della c.d. “truffa dello specchietto”, commessa lo scorso luglio in quella provincia piemontese.

L’uomo, dopo le formalità di rito, è stato posto ai domiciliari presso la sua abitazione.

---

# **Trasferita la Guardia Medica dell'ospedale Rizza, da oggi all'Umberto I per lavori**

Trasferimento temporaneo per la Guardia Medica dell'ospedale Rizza di viale Epipoli.

L'Asp ne ha disposto lo spostamento nei locali dell'Ospedale Umberto I. Questo, per consentire la realizzazione dei lavori di efficientamento energetico del presidio ospedaliero. Questo vale da oggi e fino al completamento dei lavori, quando la Guardia medica, secondo quanto garantisce l'Asp, rientrerà nella sua sede originaria.

I numeri di telefono rimangono sempre gli stessi: 0931 484629 e 335 773 5759. L'apertura nei giorni feriali è dalle ore 20 alle ore 8, sabato e domenica 24 ore, prefestivi: dalle ore 10 alle ore 8 dell'indomani.

---

# **Medaglia di commiato a sei poliziotti in pensione, cerimonia con il questore Sanna**

Medaglia di commiato dalla Polizia di Stato per sei poliziotti andati in pensione.

La cerimonia di consegna si è svolta questa mattina. La medaglia è stata consegnata, come consuetudine, dal questore Benedetto Sanna.

Alla presenza dei rappresentanti dell'A.N.P.S. (Associazione Nazionale della Polizia di Stato) Sanna ha consegnato gli attestati al personale che è andato in quiescenza, ricordando quanto doveroso "sia ringraziare chi ha speso un'intera vita lavorativa perseguendo con tenacia i fini della Polizia di Stato, sempre al servizio della cittadinanza e delle istituzioni democratiche".

---

## **Detenuto muore in carcere per infarto, dubbi sui soccorsi**

"Un detenuto è morto per arresto cardiaco nel carcere di Augusta, dove scontava l'ergastolo per omicidio".

A segnalarlo è la segreteria provinciale del Sippe, sindacato di polizia penitenziaria.

Secondo quanto è stato reso noto, l'uomo avrebbe avvertito un malore, a cui sarebbe seguito l'esito irreparabile. Da verificare se, con soccorsi maggiormente tempestivi, la vittima avrebbe potuto salvarsi. Il sindacato evidenzia, a questo proposito, la carenza importante di organico a disposizione.

"Siamo rammaricati- il commento della segreteria provinciale- Pare che in turno, per vigilare 4 sezioni, in quel momento ci fosse un solo agente penitenziario. Ci domandiamo se tutto ciò possa essere ritenuto normale. Adesso è subito caccia all'anello più debole".

---

# **Paolo Arena lascia il commissariato di Noto, nuovo incarico a Jesi**

Il Vice Questore Paolo Arena lascia la guida del commissariato di Noto per un nuovo incarico a Jesi, in provincia di Ancona. Il funzionario, negli oltre sei anni trascorsi a Noto, secondo il resoconto inviato dalla Questura, ha conseguito “incisivi e brillanti risultati nel settore della polizia giudiziaria, della prevenzione generale, di polizia amministrativa ed ordine pubblico. Molteplici le operazioni di Polizia, in particolare dando esecuzione alle misure interdittive antimafia adottate dalla Prefettura di Siracusa provvedendo alla chiusura di 5 esercizi nel centro storico netino, massiccio il lavoro per contrastare il fenomeno delle truffe online, determinante nell’ambito dell’ordine pubblico la gestione degli sbarchi autonomi di migranti, pressoché costanti lungo il litorale costiero e l’azione di prevenzione e contrasto all’abusivismo commerciale e in particolare il sequestro di oggettistica varia (tra cui giocattoli non conformi alla normativa CE venduti da ambulanti non autorizzati). Inoltre il funzionario ha tenuto numerose conferenze sulla legalità nelle scuole netine di ogni ordine e grado”.

---

# **“In Strada Insieme”, campagna dell’Asp contro le sostanze d’abuso**

Tappa ad Augusta per l’unità mobile del progetto “In Strada Insieme” dell’Asp di Siracusa, per il contrasto all’uso di sostanze da abuso.

Venerdì 1 settembre 2023 dalle 19,30 alle 23,30 in piazza Fontana ad Augusta ci saranno specialisti, psicologi, volontari, operatori dei Sert di Siracusa e Augusta e dell’Unità operativa Educazione alla Salute diretta da Enza D’Antoni per fornire informazioni e consulenze ai giovani sui rischi legati al consumo di stupefacenti e alcolici. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comune di Augusta e l’associazione “Genitori e Figli”.

L’iniziativa, in aderenza al Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, prevede interventi di prossimità con i quali tutti gli attori, dall’Ente locale agli stakeholders, possano, insieme con l’Azienda sanitaria provinciale, concretizzare campagne itineranti di sensibilizzazione ed informazione nei luoghi formali ed informali di aggregazione dei giovani.

Gli operatori forniranno chiarimenti sui rischi legati al consumo di alcool, di sostanze psicoattive ed al gioco d’azzardo con la distribuzione di opuscoli informativi ed etilometri monouso.

---

**Rientra in Italia con i**

# **migranti di Lampedusa, espulso dopo il trasferimento ad Augusta**

Nuovamente in Italia nonostante fosse stato respinto con decreto del questore di Catania nel 2020.

Non è sfuggito alle fitte maglie della Polizia di Stato un cittadino di 40 anni di origine tunisina sorpreso dagli agenti della Squadra Mobile nella flagranza del reato di rientro illegale nel territorio nazionale.

L'uomo fa parte di un gruppo di 173 migranti sbarcati a Lampedusa e trasferiti giorno 27 agosto scorso al porto commerciale di Augusta.

L'Autorità Giudiziaria competente ha rilasciato il nulla osta alla sua espulsione.

---

## **Stupri di branco. Progetto Famiglia Siracusa, "Misure contro il disagio giovanile"**

Provvedimenti concreti che riguardino la condizione minorile e giovanile anche in provincia di Siracusa.

Li chiede Salvo Sorbello, presidente di Progetto Famiglia Siracusa.

"I recenti fatti di cronaca-dice Sorbello-dovrebbero obbligare ad elaborare delle serie riflessioni. Si continua a parlare delle vicende di Palermo e di Caivano come se si trattasse di fatti isolati, eccezionali.

Tra l'altro-sostiene Sorbello- proseguire in questa

pubblicazione a puntate dei dialoghi di questi ragazzi risponde davvero ad esigenze informative o dobbiamo piuttosto riflettere sul rischio che questa spettacolarizzazione morbosa di avvenimenti così violenti non sia qualcosa di fortemente detestabile e possa addirittura istigare ad emularli?

Io penso che questa angolazione sia fuorviante, perché quello che è successo potrebbe accadere ovunque, pure a casa nostra". Poi evidenzia un altro aspetto. "Anche il messaggio che è stato dato- il suo intervento- facendo uscire praticamente subito dall'istituto penale minorile il diciassettenne, salvo poi riportarlo dopo qualche giorno all' Malaspina, colpito da un aggravamento della misura cautelare perché aveva girato dei video in cui addirittura si vantava con le sue fan, è assolutamente non condivisibile. Nell'essere sollecitamente "premurosi" nei confronti di chi è accusato di un reato così pesante, si è tenuto conto della vittima? E per un'ipotesi di reato così grave, quale diseducativo messaggio troppo "buonista" arriva a tutta la società?

Cosa facciamo nella provincia di Siracusa per evitare che comportamenti sfacciatamente maschilisti vengano tollerati e sopportati? Cosa stiamo facendo tutti (famiglie, enti locali, scuole, chiesa) in presenza di una questione giovanile che ci interroga e rispetto alla quale non abbiamo il coraggio di affrontare gli aspetti (penso ad esempio alla dispersione scolastica) che potranno generare danni incalcolabili per la società del futuro?

Il cambiamento culturale che faticosamente cerchiamo deve condurre a non considerare possibile e normale che, in qualsiasi luogo e circostanza, una donna valga di meno.

Quanti Comuni della nostra provincia utilizzano i fondi della legge 328 e di altre leggi, per mettere in atto efficaci interventi di prevenzione del disagio dei minori e dei nuclei familiari in condizioni conclamate di rischio? Per sostenere davvero le funzioni genitoriali e una positiva relazione genitori-figli? Per predisporre progetti socio- educativi in grado di affrontare i bisogni peculiari dell'adolescenza, valorizzando anche la partecipazione dei minori ad esperienze

aggregative ed educative?”

Tutti interrogativi che Sorbello lancia, ribadendo che “queste dovrebbero essere le priorità di amministrazioni locali che hanno a cuore il futuro dei loro giovani, che rappresentano la ricchezza più importante della nostra società.

Il rischio è -conclude il presidente di Progetto Famiglia Siracusa- che queste vicende tra qualche settimana cadranno nel dimenticatoio e segneranno solo, per sempre, la vita di queste povere ragazze e delle loro famiglie. Se questi fatti accadono significa che noi adulti abbiamo sbagliato, quando abbiamo rinunciato al faticoso sforzo di educare, di seguire, di stare accanto ai nostri ragazzi”.

---

## **Musica ad alto volume nel cuore della notte, denunce e sanzioni tra Noto e Portopalo**

Erano passate le 3 di notte ma la musica era ancora ad altissimo volume in pieno centro storico a Noto.

Questa la ragione per cui gli agenti del locale commissariato hanno raggiunto un locale pubblico, in cui circa 40 persone, con deejay al lavoro utilizzando un mixer, continuavano a godersi la serata. In base alle verifiche effettuate è emerso che il titolare dell'esercizio disponeva di autorizzazione alla diffusione di musica fino all'1:30. E' stato, pertanto, denunciato per disturbo del riposo delle persone e per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità essendo stato già diffidato lo scorso mese per le stesse ragioni.

La polizia di Pachino, invece, in uno stabilimento balneare di Portopalo, hanno denunciato una donna di 40 anni ed un uomo di 38 anni, entrambi già conosciuti alle forze di polizia, per

aver organizzato una serata danzante non autorizzata e per disturbo della quiete pubblica.

Inoltre, gli agenti hanno elevato una sanzione amministrativa dell'importo di 10.000 euro per la violazione dell'ordinanza sindacale in materia dei limiti orari, emissioni sonore ed inquinamento acustico.

Quella della musica dal vivo è una proposta amatissima dal pubblico. Poco rispettate, invece, le normative vigenti in materia, di cui spesso gli organizzatori degli eventi non hanno adeguata conoscenza. In sintesi, le regole dicono che "senza licenza del Questore non si possono dare in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, feste da ballo, né altri simili spettacoli o trattenimenti. L'Autorità di Pubblica Sicurezza non può concedere la licenza prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio". Inoltre, la Legge Quadro sull'inquinamento acustico stabilisce che nei locali ove si diffonde musica, a prescindere se trattasi di musica dal vivo o di sottofondo musicale, è obbligatoria la "perizia fonometrica" da presentare agli enti preposti ai controlli. Infine va richiesta autorizzazione SIAE (Società Italiana Autori Editori). Tutti questi documenti vanno prodotti ed esibiti in occasione dei controlli, pena l'emissione di sanzioni amministrative e/o penali.

Foto: repertorio.